



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL

PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Class.: 19.10.10/3.19

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi*”, modificato dall’articolo 52, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*” e, in particolare l’articolo 12 riguardante “*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e successive modificazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, in particolare, l’articolo 1, comma 342, che prevede che “*Al fine della conservazione e della informatizzazione degli archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori, è istituito presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo un apposito Fondo con dotazione di 1 milione di euro annui a decorrere dall’anno 2018*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2025, registrato alla Corte dei Conti in data 7 aprile 2025 al n. 581, con il quale si conferisce al dott. Antonio Tarasco l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale Archivi;

VISTO il decreto direttoriale 28 luglio 2025, n. 740, registrato alla Corte dei Conti in data 4 settembre 2025 al n. 1857, con il quale si conferisce alla dott.ssa Giuseppina Rigatuso l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale del Servizio III – Gestione e valorizzazione degli archivi della Direzione generale Archivi;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archivi provvede, tra gli altri suoi compiti, a erogare contributi a progetti eseguiti da soggetti pubblici e privati finalizzati alla conservazione e alla informatizzazione degli archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori, attraverso l’assegnazione di fondi a carico del capitolo 3121 p.g. 1;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Via di San Michele 22- 00153 Roma - Tel. 06 6723 6936

P.E.C.: dg-a@pec.cultura.gov.it – P.E.O.: dg-a@cultura.gov.it

VISTO il decreto direttoriale 3 febbraio 2025, n. 34, con il quale sono stati disciplinati criteri e modalità per l'erogazione di contributi a progetti aventi per oggetto la conservazione e l'informatizzazione degli archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori;

DECRETA

Art. 1 – Finalità dell'intervento finanziario

Il presente decreto stabilisce criteri e procedure per l'erogazione di contributi a progetti finalizzati alla conservazione e all'informatizzazione degli archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori.

Art. 2 – Soggetti ammissibili

1. Sono ammessi a presentare domanda di concessione di contributi per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 1:
 - a) gli organismi di rappresentanza dei lavoratori;
 - b) le fondazioni, le associazioni, anche non riconosciute, purché iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
2. I soggetti ammissibili sono i proprietari, possessori o detentori degli archivi per cui viene richiesto il contributo.

Art. 3 – Modalità e termini per la presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione è presentata esclusivamente tramite il portale telematico della Direzione generale Archivi <https://bandidga.cultura.gov.it/> dal 1° al 15 febbraio di ogni anno. Qualora i predetti termini cadano in un giorno festivo, questi sono differiti al primo giorno immediatamente successivo non festivo.
2. La registrazione sul portale avviene unicamente tramite l'utilizzo dello SPID o CIE del presidente/legale rappresentante o delegato dell'ente.
3. Dopo la registrazione, il legale rappresentante o delegato dell'ente compila la domanda sul portale, inserendo la documentazione richiesta relativa alla descrizione del progetto e al budget previsionale.
4. Dopo la compilazione di tutte le sezioni obbligatorie, è possibile visualizzare la domanda in formato PDF per verificare i dati. Una volta approvato il documento dall'utente, il portale protocolla la domanda di partecipazione e invia automaticamente una PEC all'indirizzo inserito in fase di registrazione.

Art. 4 – Attività delle Soprintendenze archivistiche e delle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche competenti per territorio

1. Le domande sono trasmesse tramite il portale <https://bandidga.cultura.gov.it/> alla Direzione generale Archivi e, contestualmente, alle Soprintendenze competenti per territorio.
2. Le Soprintendenze producono per ogni proposta progettuale di competenza un parere motivato, non vincolante, e segnalano eventuali criticità e/o casi di inammissibilità delle istanze.
3. L'istruttoria di cui al comma 2 è trasmessa alla Commissione di cui all'art. 5.
4. Le Soprintendenze sono incaricate di vigilare sull'esecuzione dei progetti e ne monitorano l'avanzamento. Rilasciano pareri in presenza di eventuali richieste di rimodulazioni e/o proroghe, e



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Via di San Michele 22- 00153 Roma - Tel. 06 6723 6936

P.E.C.: dg-a@pec.cultura.gov.it – P.E.O.: dg-a@cultura.gov.it

rilasciano autorizzazioni come da normativa vigente ove si rendesse necessario per la realizzazione del progetto.

5. Al termine dei lavori, ricevuta la documentazione trasmessa dagli assegnatari del contributo, le Soprintendenze redigono una relazione finale di verifica dei lavori eseguiti.

Art. 5 – Composizione della Commissione di valutazione delle domande

1. La valutazione delle proposte progettuali pervenute è effettuata da una Commissione, nominata con decreto del Direttore generale della Direzione generale Archivi, composta da:
 - a) due Dirigenti, anche in quiescenza, di cui uno con le funzioni di Presidente;
 - b) tre dipendenti del Ministero della Cultura, anche in quiescenza, appartenenti all'Area dei Funzionari, di cui uno con le funzioni di Segretario.

Art. 6 – Criteri di concessione dei contributi

1. La Commissione di cui all'art. 5, tenuto conto delle valutazioni espresse dalle Soprintendenze competenti per territorio, attribuisce alle proposte progettuali un punteggio complessivo, espresso in massimo 100 punti, che tiene conto:
 - a) della congruità economica del progetto (massimo 20 punti);
 - b) delle seguenti caratteristiche (massimo 65 punti):
 - i. facilità di accesso e consultazione (massimo 15 punti);
 - ii. qualità archivistica dell'intervento (massimo 20 punti);
 - iii. archivio dichiarato di notevole interesse storico (massimo 20 punti);
 - iv. interoperabilità delle risorse digitali prodotte con i sistemi archivistici e con le *digital library*/teche digitali del Ministero della Cultura (massimo 10 punti);
 - c) di una quota premiale attribuita sulla base di (massimo 15 punti):
 - i. prosecuzione o completamento di progetti già in corso (massimo 5 punti);
 - ii. rischio di perdita, deterioramento, dispersione (massimo 10 punti).
2. La Direzione generale Archivi, tenuto conto del parere espresso dalla competente Commissione nominata ai sensi dell'art. 5, concede il contributo in oggetto, nei limiti delle risorse di bilancio.
3. L'eventuale contributo assegnato non può eccedere il totale delle voci di spesa inserite nel budget previsionale indicato nel portale.
4. Il soggetto beneficiario si impegna a dare adeguata visibilità al contributo ricevuto per la realizzazione del progetto. A titolo esemplificativo, il riferimento al contributo deve essere incluso nelle comunicazioni relative al progetto, negli eventuali prodotti editoriali, nelle realizzazioni o eventi culturali promossi durante la realizzazione.
5. L'elenco dei progetti ammessi a contributo è pubblicato sul sito internet del Ministero della Cultura (<https://cultura.gov.it/>) e sul sito internet della Direzione generale Archivi (<https://archivi.cultura.gov.it/>). La pubblicazione ha valore di notifica per i destinatari.
6. La concessione del contributo può riguardare un unico progetto per ciascuno dei soggetti che hanno presentato domanda.

Art. 7 – Rimodulazioni progettuali



1. La Direzione generale Archivi, previa valutazione della Soprintendenza competente, può autorizzare una rimodulazione economica e/o tecnica della proposta progettuale originariamente presentata in base al contributo assegnato o su richiesta motivata e documentata da parte del beneficiario.
2. Il beneficiario riceve notifica della rimodulazione e deve provvedere alla revisione del progetto nell'apposita sezione presente sul portale <https://bandidga.cultura.gov.it/>.

Art. 8 – Relazione finale del progetto e verifica dei lavori da parte delle Soprintendenze

1. Al termine dei lavori, il beneficiario predisponde una relazione finale del progetto eseguito completando l'apposita sezione presente sul portale <https://bandidga.cultura.gov.it/>.
2. Eventuali allegati che per la tipologia di lavoro svolto eccedano i formati e le dimensioni consentite dal portale (5 MB) sono trasmesse alle Soprintendenze di cui all'art. 4 mediante modalità da concordare con le stesse.
3. Le Soprintendenze, ricevuta la documentazione, effettuano gli opportuni controlli, anche *in loco*, per verificare la corretta esecuzione dei lavori.
4. Al termine dei controlli, e dell'eventuale fase integrativa, le Soprintendenze redigono una relazione tecnica finale sul portale <https://bandidga.cultura.gov.it/> attestante l'avvenuta esecuzione dei lavori e il parere positivo e/o negativo per l'erogazione del contributo da parte della Direzione generale Archivi.

Art. 9 – Rendicontazione economica

1. La richiesta di contributo ministeriale è rendicontata completando le apposite sezioni presenti sul portale <https://bandidga.cultura.gov.it/>.
2. Le voci di spesa ammissibili e rendicontabili sono unicamente quelle inserite nel portale, documentabili, e strettamente connesse alla realizzazione della proposta progettuale. Non sono ammesse spese di gestione ordinaria dell'ente richiedente (a titolo esemplificativo: personale già contrattualizzato, fatture per servizi energetici, acquisto di strumentazione necessaria per l'attività ordinaria d'ufficio come stampanti e computer).

Art. 10 - Erogazione del contributo

1. Al fine di erogare il contributo, la Direzione generale Archivi richiede al beneficiario di compilare l'apposita sezione del portale <https://bandidga.cultura.gov.it/> relativa alla richiesta di erogazione contributo entro il termine tassativo del 31 ottobre.
2. In fase di presentazione della domanda, i soggetti possono presentare motivata richiesta alla Direzione generale Archivi di erogare un anticipo nella misura del cinquanta per cento del contributo concesso.
3. La Direzione generale Archivi procede a verifiche amministrative o contabili al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata e alla necessità di erogare l'anticipo.
4. In presenza di irregolarità tecniche, amministrative o contabili, la Direzione generale Archivi non eroga il contributo e/o il saldo ed eventualmente dispone la revoca del contributo o il recupero dell'anticipo già erogato.
5. Nel caso in cui il contributo assegnato risulti a consuntivo superiore ai costi ammissibili viene automaticamente ridotto al valore degli stessi.

Art. 11 - Abrogazioni



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Via di San Michele 22- 00153 Roma - Tel. 06 6723 6936

P.E.C.: dg-a@pec.cultura.gov.it – P.E.O.: dg-a@cultura.gov.it

1. Il decreto direttoriale 3 febbraio 2025, n. 34, successivamente modificato dal decreto direttoriale 21 febbraio 2025, n. 66, è interamente sostituito dal presente decreto.

Art. 12 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio III della Direzione generale Archivi, dott.ssa Giuseppina Rigatuso.

Roma, data del repertorio

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Tarasco
firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
Via di San Michele 22- 00153 Roma - Tel. 06 6723 6936
P.E.C.: dg-a@pec.cultura.gov.it – P.E.O.: dg-a@cultura.gov.it